



Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
BOLOGNA

VERBALE DI RIUNIONE SINDACALE DEL 03.10.2017

O.S. VV.F. USB

Addì 03, del mese di Ottobre, dell'anno 2017, presso la sede della Direzione Regionale Emilia-Romagna si svolge la riunione di convocazione sindacale del Coordinamento Regionale USB come da nota prot. n. 23936 del 28.09.2017, a seguito delle osservazioni sollevate dal Coordinamento con nota del 23/09/17, avente ad oggetto “Presidi acquatici 2017”.

Sono presenti per l'O.S.:

Sig. Ciro Bartolomei (Coordinamento regionale);

Sig. Massimo Sbrizzi (Coordinamento regionale);

Sig. Enrico Camporesi (Coordinamento Regionale)

L'Amministrazione è rappresentata da:

D.G. Ing. Silvano Barberi, Direttore Regionale per l'Emilia Romagna

FACD Dr.ssa Angela Vinella, Responsabile degli Servizi di Segreteria

Il Direttore apre la riunione, proponendo che la O.S. USB esponga gli argomenti sui quali ritiene necessario ricevere chiarimenti e che l'Amministrazione fornisca su tali argomenti, le opportune informazioni integrative di quelle già fornite in precedenza in occasione delle recenti convocazioni sindacali sull'argomento.

Da quindi la parola alla O.S. per l'esposizione dei punti di interesse.

La O.S. rileva come la partecipazione del personale ai presidi acquatici costituisca da anni occasione al personale di effettuare le manovre richieste per continuare a mantenere le competenze nell'ambito del soccorso acquatico, atteso che non sono previsti mantenimenti obbligatori per questo ambito.

Negli anni scorsi si è sempre riusciti ad assegnare le giornate di presidio fra il personale, in proporzione alla disponibilità di ciascuno. In generale tutti riuscivano ad effettuare 1-2 giornate.

Quest'anno alcuni comandi, non riuscendo ad assicurare l'intero equipaggio, per la giornata assegnata, hanno dovuto rinunciare alla giornata, con l'effetto che il giorno nel quale non è stato garantito l'intero equipaggio, è stato poi riassegnato ad altro comando. Questo in particolare si è verificato presso i Comandi di Modena, di Piacenza e di Reggio Emilia dove la maggior parte del personale si è trovata sempre in turno e non ha potuto espletare il servizio. Probabilmente i comandi non hanno ben compreso che le posizioni libere sarebbero state coperte da personale di altro comando, comunicando invece la rinuncia al presidio nelle giornate in cui non sono riuscite a coprire il servizio con un intero equipaggio.

A ciò si aggiunga che non sempre, in equipaggio, era presente un operatore del posto, con la conseguenza che, molti, provenendo da comandi non costieri, non conoscendo la zona, hanno rinunciato al presidio per impossibilità ad assicurare la tempestività del servizio per scarsa conoscenza della zona.

La O.S. propone per il futuro che si possano conciliare sia le esigenze della razionalizzazione dei mezzi, sia assicurare comunque la partecipazione del personale nell'ottica del mantenimento di queste competenze specifiche di tutti i comandi, magari condividendo mezzi e attrezzature fra comandi limitrofi, in modo da assicurare la partecipazione di tutto il personale. La maggior partecipazione assicura, infatti, la conservazione ed il

mantenimento alle competenze del personale e ciò, di conseguenza, eleva i livelli di sicurezza degli operatori.

Il direttore chiarisce che, per l'anno in corso, il numero dei turni da coprire è stato un po' superiore alle disponibilità. Ciò posto, i turni di servizio sono stati assegnati coerentemente ai turni di disponibilità comunicati da ciascun comando. L'assegnazione ai comandi dell'Emilia, considerata la lontananza del sito, è stata fatta per giorni non critici dal punto di vista del traffico (sab/dom/festivi ecc), e collocando nei giorni più caldi il personale del posto.

Probabilmente, le direttive emanate non sono state recepite appieno e richiedendosi una certa flessibilità organizzativa all'interno dei comandi, onde compensare le difformità tra distribuzione dei turni del personale aderente ai presidi, le giornate di turno libero ecc. ecc.

Peraltro, l'accorpamento fra comandi limitrofi per l'espletamento del servizio, proposto dalla OS, pone un problema ulteriore di organizzazione ed accordi fra comandi.

L'alternativa è quella di una regia unica da parte della Direzione, il che pone qualche ulteriore problema di coordinamento che è difficile garantire a livello di direzione regionale. Al momento la soluzione più plausibile dal punto di vista dell'efficienza del servizio è che la organizzazione e composizione delle squadre sia demandata all'autonomia organizzativa del comando stesso. Così come sussistono forti dubbi sul fatto che non assicurare la presenza di uno del posto possa in qualche modo pregiudicare la qualità del servizio. La presenza di un operatore del posto, può semmai, facilitare i contatti con le autorità locali, migliorando i rapporti interistituzionali fra operatori del settore nautico.

Il direttore prende atto dei chiarimenti forniti e ritiene che sia stato reso pienamente esplicito il contenuto della segnalazione sopracitata. Tenendo conto delle priorità già rappresentate, si riserva di tener conto delle

osservazioni e delle proposte formulate nella nota della USB, meglio chiarita nella riunione odierna.

Ritiene, peraltro, che nel 2018 vi sarà la possibilità di anticipare maggiormente l'organizzazione dei presidi e ciò consentirà di affrontare meglio eventuali problematiche specifiche già in sede di organizzazione.

Esauriti gli argomenti da trattare, la riunione viene chiusa alle ore 13,00.

Il presente verbale consta sin qui di n. 4 pagine.

Letto, confermato, sottoscritto.

Firmato per la O.S.

Ciro Bartolomei..... 

Massimo Sbrizzi..... 

Enrico Camporesi..... 

Firmato per l'Amministrazione

Silvano Barberi (Direttore Regionale Emilia Romagna..... 